

Mal di testa, cefalea oppure nevralgia? Capirlo è complicato

È un mal di testa o una nevralgia? È una domanda che non si fanno abbastanza le persone che soffrono di dolore alla testa o alla faccia e che confondono una nevralgia con altre cefalee o, al contrario, definiscono nevralgia forme di cefalee come l'emicrania, la cefalea a grappolo che rientra in altre forme di cefalea, in quanto, spesso, possono coesistere alcune similitudini che traggono in inganno. Ne parliamo con la dottoressa Paola Merlo, responsabile della Neurologia di Humanitas Gavazzeni, in occasione della Giornata Nazionale del Mal di Testa organizzata dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee-SISC il 20 maggio.



Paola Merlo

Dottoressa Merlo, che cosa è una nevralgia?

«La nevralgia è un dolore lancinante, come una scossa elettrica. Può essere intermittente o continuo con sovrapposte crisi acute, localizzato lungo il territorio di un nervo definito e non associato ad alterazioni neurologiche oggettive. Anche per le nevralgie adottiamo il termine primaria o classica quando non sottende una causa organica, e secondaria o sintomatica nei casi con documentata patologia organica».

Ma come è possibile individuarle?

«La storia clinica, l'andamento temporale, la distribuzione del dolore e la sua tipologia di presentazione sono cardini imprescindibili per fare una diagnosi corretta. Ad esempio la cefalea a grappolo si caratterizza per periodi attivi, grappoli appunto, con una tipologia di dolore unica, alternati a fasi di remissione anche di lunga durata, con una assenza totale del dolore fra un grappolo e l'altro».

Quali sono le forme più diffuse?

«La nevralgia del trigemino, glossofaringeo, laringeo superiore, occipitale e altre ancora. Non dimentichiamo poi alcune forme secondarie a processi virali-infettivi, quale la nevralgia post-erpetica».

Che cos'è la nevralgia del trigemino?

«È da sempre conosciuta come Tic Douloureux. Il dolore è limi-

tato al territorio di distribuzione di una delle 3 branche del nervo e può essere innescato (grilletto) da stimoli come lavarsi il volto, i denti, farsi la barba, parlare e mangiare. L'andamento è intermittente con fasi di remissione».

Quali sono le cause?

«Stimoli somatosensoriali extratrigeminali o altre stimolazioni sensoriali come la luce, rumore, sapori di elevata intensità. Nelle forme sintomatiche o secondarie è dimostrata (indagini neuroradiologiche) una lesione strutturale del cervello. Molte patologie possono portare a tale disturbo così disabilitante (sclerosi multipla, malattie che portano alla perdita della guaina mielinica che avvolge i nervi, ictus, invecchiamento, etc)».

I farmaci funzionano?

«Esistono trattamenti farmacologici mirati, efficaci per ridurre l'intensità del dolore. Gli antinfiammatori comuni non servono. Alternativamente o in concomitanza, l'approccio neurochirurgico talvolta può coadiuvare sulla decompressione del nervo».

Humanitas Gavazzeni partecipa anche quest'anno alla giornata nazionale del mal di testa del 20 maggio?

«Sì, come Humanitas Gavazzeni, avremo uno stand sabato 20 maggio dalle 10 alle 12,30 a Bergamo in via XX Settembre, fronte chiesa di San Leonardo (area piazza Pontida) in cui i nostri specialisti saranno a disposizione per dare informazioni sul grande capitolo delle cefalee».

